



## PENITENZIERIA APOSTOLICA

Prot. N. 954/12/I

BEATISSIMO PADRE,

Renato Salvatore, Superiore Generale dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camilliani), con sensi di fedeltà e venerazione per la Tua Santità, riferisce umilmente quanto segue:

Il 14 luglio 1614 migrò al Signore, celebre per virtù e miracoli, San Camillo de Lellis, sacerdote, il quale, nato vicino Chieti in Abruzzo, fin dall'adolescenza legato all'ambiente militare e condiscendente ai vizi del mondo, dopo la sua conversione, si dedicò mirabilmente nell'Ospedale degli Insanabili al servizio dei malati come si trattasse di Cristo stesso e, una volta divenuto sacerdote, pose a Roma le fondamenta della Congregazione dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi. Fu canonizzato dal Santo Padre Benedetto XIV e proclamato Patrono celeste degli ospedali e dei malati da Leone XIII.

Per celebrare degnamente il 400° anniversario della nascita, dal 14 luglio p.v. al 14 luglio 2014 si terranno in tutte le chiese camilliane celebrazioni particolari e iniziative religiose aventi, anzitutto, l'intenzione di fornire ai religiosi Camilliani e agli altri devoti fedeli, in primo luogo i malati, che mediteranno l'esemplare santità di vita del fondatore e ne invocheranno l'intercessione presso Dio, uno spunto di fede, speranza, carità, pietà filiale e obbedienza alla Santità Tua, quale Vicario di Cristo in terra. Per attingere tuttavia con maggior fecondità tali frutti spirituali, il Reverendissimo Oratore invoca con fiducia in occasione del Giubileo il dono dell'Indulgenza. Pertanto

**il 14 giugno 2013**

questa Penitenzieria Apostolica, per incarico del Sommo Pontefice, concede volentieri l'*Indulgenza plenaria*, che tutti i fedeli veramente pentiti e contriti potranno lucrare una volta assolute, a norma di diritto, le consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) e potranno applicare in forma di suffragio anche per le anime dei fedeli in Purgatorio, purché, in intima comunione con le finalità spirituali dell'Anno della Fede, si rechino in pellegrinaggio in una qualsiasi chiesa camilliana (il Santuario di S. Camillo a Bucchianico, luogo di nascita del Santo; la rettoria di S. Maria Maddalena in Roma, nella quale si conservano devotamente le spoglie mortali di S. Camillo; una qualsiasi chiesa intitolata a S. Camillo o affidata alla cura pastorale dei Camilliani) e ivi partecipino a una sacra funzione (Santa Messa, Lodi o Vespri) o pio esercizio (Via Crucis, Rosario) o almeno vi si

dedichino per un appropriato spazio di tempo a pia meditazione da concludersi con il *Padre Nostro*, il *Credo* e le invocazioni alla *Beata Maria Vergine, salute degli infermi*.

Anziani, malati e tutti coloro che per grave causa non sono in grado di uscire di casa potranno anch'essi ottenere l'*Indulgenza plenaria* manifestando l'intenzione di adempiere, non appena possibile, le tre consuete condizioni, unendosi spiritualmente alle celebrazioni o ai pellegrinaggi giubilari e offrendo a Dio misericordioso le proprie preghiere e le proprie sofferenze per intercessione di Maria, salute degli infermi.

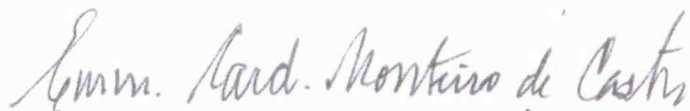
I fedeli degenti in ospedali camilliani, che a causa di malattia o per altre giuste cause siano impediti dal recarsi in visita alle suddette chiese, potranno ottenere l'*Indulgenza plenaria* nel luogo stesso ove sono trattenuti dalla loro invalidità, a condizione che, dopo avere maturato il rifiuto di ogni peccato e l'intenzione di adempiere, non appena possibile, le tre consuete condizioni, abbiano compiuto spiritualmente il pellegrinaggio secondo il desiderio del cuore e offerto a Dio misericordioso le sofferenze e i problemi della loro vita per intercessione di Maria, con l'aggiunta, secondo le possibilità, delle preghiere come sopra riferite.

I fedeli, poi, che sempre nei suddetti ospedali con misericordiosa sollecitudine si prendono cura dei malati alla maniera del Buon Samaritano otterranno il medesimo dono dell'*Indulgenza plenaria*, a condizione che svolgano generosamente tale opera di carità, come se fatta a Cristo stesso Signore (cfr *Mt 25, 40*), per almeno alcune ore in un giorno stabilito, dopo avere maturato la medesima suddetta disposizione d'animo e il proposito di adempiere, non appena possibile, le condizioni richieste per l'ottenimento dell'*Indulgenza plenaria*.

Si concede, inoltre, a tutti i fedeli l'*Indulgenza parziale*, che potranno ottenere nell'Anno Camilliano al requisito minimo della contrizione del cuore, ogniqualvolta visiteranno, destinando a ciò un congruo tempo, i fratelli che versano nel bisogno o nelle difficoltà (malati, carcerati, anziani abbandonati, disabili e simili), rendendo di fatto attuato in essi il pellegrinaggio che farebbero a Cristo e pregando devotamente Dio misericordioso per loro e per i loro familiari.

Al fine di facilitare nella carità pastorale l'accesso all'ottenimento della grazia divina per il tramite degli strumenti che la Chiesa mette a disposizione, questa Penitenzieria esorta sollecitamente i sacerdoti che siano dotati delle necessarie facoltà per l'ascolto delle confessioni a presentarsi con disponibilità e generosità d'animo nei luoghi giubilari per la celebrazione della Penitenza e ad amministrare con frequenza agli anziani e agli infermi la Santa Comunione.

Tale atto avrà validità per tutto l'Anno Camilliano. Nonostante qualsiasi disposizione contraria.



EMMANUEL S. R. E. CARD. MONTEIRO DE CASTRO  
*Paenitentiaris Maior*



CHRISTOPHORUS NYKIEL  
*Regens*